

Affisso all'atto

il 11. 10. 2013



**Istituto Magistrale Statale  
"Regina Margherita"  
PALERMO**

**P.tta SS. Salvatore, 1**

Tel. 091334424 – Fax 0916512106

E mail: [reginamargheritapa@libero.it](mailto:reginamargheritapa@libero.it)



Circ. 96

Palermo 11. 10. 2013

Ai docenti  
Agli alunni  
Sede Centrale e Succursali

Ogg.: Manifestazione "Le Vie dei Tesori"

Si comunica che nell'ambito della manifestazione "*Le Vie dei Tesori*", presso il Museo Geologico "G.G. Gemmellaro" di Palermo, il 12 Ottobre 2013 alle ore 18:00 sarà presentata la mostra "*USTICA PRIMA DELL'UOMO*" sulla storia geo-vulcanologia dell'isola, con un focus sui vulcani della Sicilia.

Gli alunni che autonomamente volessero partecipare possono trovare ulteriori dettagli nella locandina allegata.



Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa Pia Blandano

# Ustica

prima  
dell'**UOMO**

INVITO

USTICA PRIMA DELL'UOMO

Mostra sulla storia geo-vulcanologia dell'isola, con un focus sui vulcani della Sicilia nell'ambito della manifestazione Le Vie dei Tesori

Museo G.G. Gemmellaro, corso Tukory, 131

dal 12 ottobre 2013 ore 18.00 Ingresso libero.

Ustica è l'unica isola della provincia di Palermo. Eppure pochi palermitani sanno che questa isola, che si trova ad appena 60 km dalla costa, prima ancora che sede di antiche civiltà preistoriche, oltre che prima Area Marina Protetta d'Italia e laboratorio internazionale di diving, è uno scrigno di tesori geologici e vulcanologici unico nel Tirreno Meridionale.

La mostra "Ustica prima dell'Uomo", che si inaugura il 12 ottobre nei locali del Museo G.G. Gemmellaro di Palermo, descrive le sconosciute e inesplorate (ai più) singolarità geo-vulcanologiche dell'isola palermitana.

Seguendo un criterio cronologico, la mostra racconta attraverso pannelli, campioni di rocce, minerali, fossili e postazioni didattiche, la storia naturale di Ustica, a partire da un milione di anni fa, quando nel Mar Tirreno si aprì una profonda frattura da cui risali il magma che avrebbe lentamente edificato un monte vulcanico alto oltre 2.000 metri. Un processo, questo, che differenzia Ustica dalle vicine Eolie - nate invece dallo sprofondamento e dalla fusione di un lembo di crosta terrestre -, facendo della dirimpettaia di Palermo l'unico complesso vulcanico emerso di tipo anorogenico del Tirreno Meridionale.

Per quasi mezzo milione anni Ustica fu un monte vulcanico sottomarino; poi, sollevandosi ancora, emerse e continuò la sua attività con una spettacolare successione di eruzioni di varia natura, generate da una molteplicità di crateri. L'isola fu teatro ora di impetuose colate di lava del tutto simili a quelle dell'Etna; ora di fragorose esplosioni con bombe, cenere e lapilli come quelle dello Stromboli. Oltre 400.000 anni fa ci fu pure un'eruzione esplosiva degna del Vesuvio, che liberò un'energia paragonata a diecimila bombe atomiche di tipo Hiroshima, sollevando una colonna eruttiva di oltre 10 km. La storia vulcanologica di Ustica si concluse 130.000 anni fa, con l'eruzione della Falconiera. Da allora il vulcano usticese è entrato in letargo.

Le testimonianze di questa storia movimentata e avvincente, sotto forma di antiche bocche vulcaniche, lave consolidate, depositi di cenere, fumarole estinte, eccetera, sono oggi concentrate in appena 8 km quadrati di superficie; e si intrecciano con i sedimenti e i fossili depositati sull'isola dalle grandi oscillazioni del livello del mare. La mostra offre anche una serie di proposte di itinerari, per ammirare tutte queste meraviglie che hanno nello stesso tempo valenza paesaggistica, turistica, ma anche, per scienziati e studenti, di ricerca e di didattica.

Concepita da Franco Foresta Martin, usticese di nascita, divulgatore scientifico e geologo, la mostra fa seguito a un progetto didattico del Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica in collaborazione con l'Istituto Scolastico Comprensivo di Ustica, ed è stata realizzata col prezioso contributo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) che ha sponsorizzato i pannelli espositivi.

Il Museo G.G. Gemmellaro dell'Università di Palermo, oltre all'allestimento di tutto l'exhibit, ha curato in particolare una sezione dedicata ai vulcani della Sicilia.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO



Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica



Comune  
di  
Ustica



Istituto Nazionale di  
Geofisica e Vulcanologia

